

Nota all'accordo per la ripartizione del FPSRUP per l'anno 2013

Ufficio provinciale di Trieste - Territorio

Trieste, 30 ottobre 2015

La RSU rispetto a questa proposta di ripartizione, dopo aver informato il personale dell'Ufficio ed averne ricevuto il mandato, decide di sottoscriverlo con riluttanza unicamente per consentire una rapida distribuzione delle somme al personale, malgrado siano emerse numerose critiche riguardo l'impianto dell'accordo nazionale.

Enormi contraddizioni emergono infatti dall'unificazione dei fondi fra Entrate ed ex Territorio sia per la disparità di trattamento a fronte di lavorazioni simili sia per la folle quantità di coefficienti e parametri con cui vengono quantificate le varie attività svolte con continuità e professionalità. Nel contesto si inserisce l'annosa questione dei parametri utilizzati per remunerare i singoli uffici, questione che all'ex Territorio genera immotivate disparità.

Nello specifico, è stata eliminata completamente l'indennità di maneggio denaro contante per le figure impegnate alle postazioni di lavoro aperte al pubblico. Ciò non si giustifica col fatto che gli sportelli dell'Agenzia delle Entrate non prevedono questa modalità di incasso, in quanto nei nostri uffici il servizio è svolto tuttora, tanto più lo era nel 2013 e nel 2014! Risulta incomprensibile come, a fronte di un servizio da sempre riconosciuto e remunerato, si sia deciso retroattivamente di ignorarne l'esistenza. Né risulta efficace l'aver riconosciuto ai colleghi interessati al maneggio denaro, l'indennità prevista per il servizio all'utenza, in quanto, anche per l'esiguità della quota destinata all'U.P. di Trieste facente capo al comma 2.6 dell'accordo nazionale, l'importo spettante pro capite non copre neanche la metà di quanto previsto dagli accordi degli anni precedenti.

Si segnala come, a lavorazioni identiche o similari, non corrisponde un omogeneo riconoscimento degli importi assegnati (peraltro sempre a sfavore dei colleghi ex Territorio) come ad esempio gli incarichi di rappresentanza presso Commissioni Tributarie e Autorità Giudiziaria e Contabile. Il tutto in palese contrasto del dettato normativo che obbliga il datore di lavoro pubblico a garantire ai propri dipendenti parità di trattamento contrattuale.

Considerato che la somma totale assegnata al nostro ufficio e relativa al "premio collegato alla performance individuale" e al "budget d'ufficio" è risultata di poco inferiore a quella assegnata per l'anno 2012, le somme destinate ad una parte dei colleghi risultano notevolmente inferiori al precedente accordo unicamente in quanto è stata introdotta una suddivisione vincolante, vedi comma 4.2 tabella G, che impedisce qualsivoglia possibilità di contrattazione a livello locale.

La inadeguatezza dei parametri utilizzati per la ripartizione dei fondi, risulta evidente dalle differenze generate tra i vari uffici della stessa Regione, che hanno permesso ad alcuni uffici di individuare ulteriori fattispecie meritevoli di riconoscimento economico mentre altri, come il nostro, si sono visti decurtare significativamente alcune indennità.

Con riferimento al punto 2 dell'accordo nazionale, non è chiara la suddivisione dall'importo descritto nei commi 2 e 3 che rimandano rispettivamente alle tab. B e D quest'ultima riportante parametrizzazioni inadeguate alle lavorazioni degli uffici con attività collegate all'Ufficio Tavolare.

Rimarcando l'assoluta contrarietà in merito ai contenuti dall'accordo nazionale di ripartizione del FPSRUP che hanno generato a livello locale le sperequazioni sopra elencate, si richiede un'integrazione dello stesso atto a riequilibrare la situazione. Ci si attende naturalmente che queste osservazioni vengano tenute nel giusto conto nella redazione degli accordi futuri.